

LA MARCATURA di un guanto

Il Regolamento Europeo (EU) 2016/425* sui Dispositivi di Protezione Individuale prevede che tutti i DPI debbano essere marcati in funzione della loro categoria di riferimento. La marcatura può comparire direttamente sul DPI o, se questo fosse problematico, sulla confezione con simbologie e indicazioni relative ai livelli di prestazione e alle caratteristiche del guanto.

MARCATURA “CE” E CATEGORIE DI RISCHIO

La marcatura CE contraddistingue i DPI che soddisfano i requisiti per essere distribuiti in area UE e la normativa li divide in tre categorie a seconda del grado di rischio da cui ci si deve proteggere:

 CATEGORIA I / Rischi minimi Adempimenti	 CATEGORIA II / Rischi di livello intermedio	 CATEGORIA III / Rischi irreversibili o mortali
Autocertificazione	Certificazione da ente accreditato	Certificazione da ente accreditato, verifica da parte terza del processo produttivo e di idoneità dei guanti. Indicazione ente accreditato a fianco del CE (es. 0123)

NORMA EN ISO 21420:2020

La norma definisce i requisiti generali e i corrispondenti test di prova per la progettazione e la fabbricazione dei guanti, la resistenza dei materiali alla penetrazione dell'acqua, l'innocuità, la confortevolezza e l'efficienza, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante relative ai guanti di protezione.

ISTRUZIONI D'USO

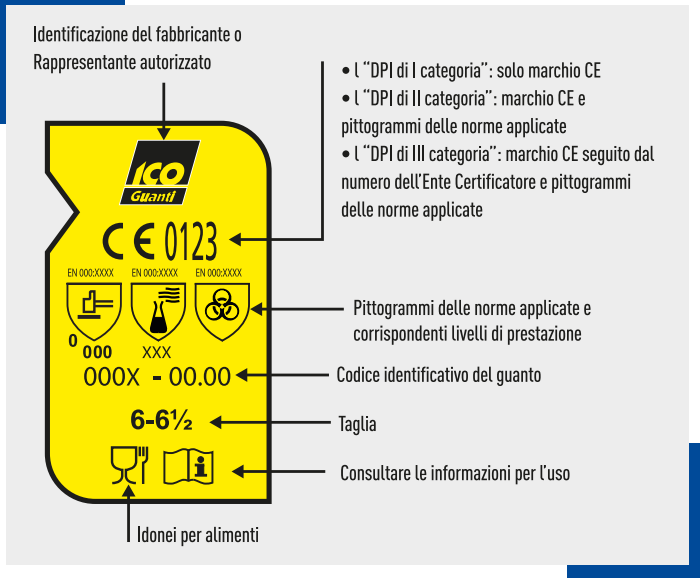
 Per un appropriato utilizzo del guanto, leggere le Istruzioni per l'Uso e/o le Note Informative.

CONTATTO CON GLI ALIMENTI

 Questo pittogramma definisce l'idoneità del dispositivo alla manipolazione di prodotti alimentari per evitare il rilascio di componenti dannosi alla salute umana e non comportare modifiche nella composizione, nel gusto e nell'odore degli alimenti. I guanti, quando utilizzati all'uso con alimenti, fanno parte dei Materiali e Oggetti Destinati al Contatto con Alimenti (MOCA) e sono regolati da un quadro normativo specifico.

PER TUTTI I GUANTI

Consultare le Note Informative e Dichiarazioni di Conformità CE disponibili sul sito www.icoguant.it



* Il Regolamento Europeo (UE) 2016/425, che ha abrogato la Direttiva 89/686/CE, è entrato in vigore il 21 aprile 2018 ma sono state previste disposizioni transitorie.

L'art.47 di questo regolamento ha previsto che:

1. Gli Stati membri non ostacolano la messa a disposizione sul mercato dei prodotti contemplati dalla Direttiva 89/686/CEE conformi a tale direttiva e immessi sul mercato anteriormente al 21 Aprile 2019.

2. Gli attestati di certificazione CE e le approvazioni rilasciate a norma della Direttiva 89/686/CEE rimangono validi fino al 21 aprile 2023, salvo che non scadano prima di tale data.

LA RESISTENZA di un guanto

La scelta di un guanto come Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) per utilizzi con aggressivi chimici/meccanici, presume, da parte dell'utilizzatore, la conoscenza del rischio correlato e delle caratteristiche di resistenza del guanto. Tali caratteristiche, deducibili dalle schede informative, sono riferite a guanti integri ed inoltre possono decadere con l'uso, manifestando una perdita progressiva di resistenza.

Si raccomanda quindi per la scelta iniziale:

- 1 di verificare la resistenza con una prova pratica nelle esatte condizioni d'uso e di controllare lo stato di conservazione del guanto ad ogni successivo utilizzo.
- 2 nell'impiego non eccedere mai i tempi d'uso relativi al livello prestazionale (prova di permeazione) del prodotto chimico impiegato.
- 3 non utilizzare in contatto con il prodotto chimico per periodi superiori a quelli relativi al livello di prestazione. (livello 0 < 10 min., livello 1 > 10 min., livello 2 > 30 min., livello 3 > 60 min., livello 4 > 120 min., livello 5 > 240 min., livello 6 > 480 min.)
- 4 per i prodotti chimici corrosivi, la “degradazione” può costruire il fattore più importante da prendere in considerazione nella selezione di guanti resistenti ai prodotti chimici.

PROTEZIONE MECCANICA - EN 388:2016+A1:2018

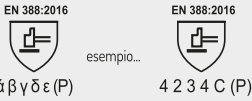
La presente norma è la revisione della norma pubblicata nel 2003.

La protezione contro i rischi meccanici è espressa da un pittogramma seguito da 4 numeri i quali rappresentano i livelli di protezione contro uno specifico rischio e da 2 lettere.

La lettera in quinta posizione corrisponde al livello di resistenza al taglio secondo la norma ISO 13997. L'ultima lettera “P” indica se il guanto ha superato il test seconda la norma EN 13594:2015 ed indica una protezione agli urti sulle articolazioni e le dita.

Livelli di prestazione	1	2	3	4	5
a- Resistenza all'abrasione (cicli)	100	500	2000	8000	-
b- Resistenza al taglio da lama (numero)	1.2	2.5	5.0	10.0	20.0
c- Resistenza allo strappo (newton)	10	25	50	75	-
d- Resistenza alla perforazione (newton)	20	60	100	150	-
	a	b	c	d	e
e- Resistenza al taglio (newton)	2	5	10	15	22
f- Protezione EN contro gli impatti	SUPERATO (P) o FALLITO (nessuna marcatura)				

A quanto sopra da a) ad f), può essere applicato anche il livello “X” che significa “non testato” o “non applicabile”



PROTEZIONE CHIMICA - EN ISO 374-1:2016/A1:2018

La presente norma è la revisione della norma pubblicata nel 2003.

La norma EN 374 classifica i guanti per rischio chimico in 3 tipologie:

Tipo A - Tipo B - Tipo C.

I requisiti che devono essere soddisfatti sono:

Tipo	EN 420 [4, 5, 7]	EN 374-2 [7.2 - 7.3] Test di perdita d'aria & test di perdita d'acqua	6 Prodotti chimici EN 16523 (livello 2) EN 374-4 (degradazione)	3 Prodotti chimici EN 16523 (livello 2) EN 374-4 (degradazione)	1 Prodotti chimici EN 16523 (livello 1) EN 374-4 (degradazione)
A	X	X	X		
B	X	X		X	
C	X	X			X

I prodotti chimici da utilizzare per determinare la resistenza ai rischi chimici sono:

LETTERA CODICE	PRODOTTO CHIMICO	NUMERO CAS	CLASSE
A	Metanolo	67-56-1	Alcol primario
B	Acetone	67-64-1	Chetone
C	Acetonitrile	75-05-8	Composto di nitrile
D	Diclorometano	75-09-2	Idrocarburo clorurato
E	Disolfuro di carbonio	75-15-0	Zolfo contenente composto organico
F	Toluene	108-88-3	Idrocarburo aromatico
G	Dietilamina	109-89-7	Ammino
H	Tetraidrofurano	109-99-9	Composto eterociclico e di etere
I	Acetano d'etile	141-78-6	Etere
J	n-Eptano	142-82-5	Idrocarburo saturo
K	Idrossido di sodio 40%	1310-73-2	Base inorganica
L	Acido solforico 96%	7664-93-9	Acido minerale inorganico, ossidante
M	Acido nitrico 65%	7697-37-2	Acido minerale inorganico, ossidante
N	Acido acetico 99%	64-19-7	Acido organico
O	Idrossido d'ammonio 25%	1336-21-6	Base organica
P	Perossido di idrogeno 30%	7722-84-1	Perossido
S	Acido fluoridrico 30%	7664-39-3	Acido minerale inorganico
T	Formaldeide 37%	50-00-0	Aldeide



PROTEZIONE MICROBIOLOGICA - EN ISO 374-5:2016

La norma EN 374:5 classifica i guanti per rischio microbiologico in 2 tipologie:

Guanti che proteggono da batteri e funghi - Guanti che proteggono da virus, batteri e funghi.

I requisiti che devono essere soddisfatti sono:

	EN 420 [4, 5, 7]	EN 374-2 [7.2 - 7.3] Test di perdita d'aria & test di perdita d'acqua	EN 16604 (Phi-X174)
Guanti che proteggono da batteri e virus	X	X	
Guanti che proteggono da virus, batteri e funghi	X	X	X



PROTEZIONE DAL FREDDO - EN 511:2006

La presente norma indica le prestazioni termiche di protezione dei guanti rispetto al freddo trasmesso per convezione o per contatto con un campo di applicazione fino a -50°C.

La protezione dal freddo, è espressa da un pittogramma specifico seguito da 3 lettere le quali rappresentano i livelli di protezione contro uno specifico rischio:

a = freddo da convezione

b = freddo da contatto

c = permeabilità all'acqua



PROTEZIONE DAL CALORE e/o FUOCO - EN 407:2004

La presente norma indica le prestazioni termiche di protezione dei guanti rispetto al calore e/o fuoco.

La protezione contro calore e/o fuoco, è espresso da un pittogramma seguito da 6 lettere le quali rappresentano i livelli di protezione contro uno specifico rischio:

a = fiamma

b = calore da contatto

c = calore da convezione

d = calore radiante

e = piccoli schizzi di metallo fuso

f = grandi schizzi di metallo fuso

